

La Samic di Lonate Ceppino può già produrre bioreattori per il vaccino anti-Covid

Pubblicato: Lunedì 8 Marzo 2021



Nell'ultima puntata di **Mezz'ora in più** di **Lucia Annunziata** in onda su Rai3, tra gli ospiti c'era l'assessore regionale al **Welfare Letizia Moratti**. Tra i punti principali sviluppati nell'intervista si è parlato anche della **produzione di vaccini** e della difficoltà che ha su questo versante l'Italia. Tra le cause principali di questa situazione, l'assessore Moratti ha citato gli investimenti in **bioreattori** per il settore farmaceutico che le aziende dovrebbero fare. Punto su cui sta lavorando anche il ministro dello Sviluppo economico **Giancarlo Giorgetti** di concerto con le stesse aziende produttrici.

Sulla strada che potrebbe portare l'Italia a diventare produttrice di vaccini anti-Covid c'è dunque un ostacolo: la **mancanza di bioreattori**. In pratica, anche se il nostro Paese ottenesse da parte delle multinazionali farmaceutiche la cessione dei brevetti e le licenze necessarie, a livello industriale, per arrivare all'indipendenza produttiva, mancherebbe un tassello fondamentale: **gli impianti**. Troppo pochi quelli attualmente funzionanti nella Penisola. Eppure, il know-how c'è ed è a disposizione.

C'è un'azienda della nostra provincia, la **Samic spa**, di **Lonate Ceppino** che potrebbe tracciare la via dell'indipendenza italiana nella produzione di vaccini in quanto è già in grado di costruire bioreattori per il settore farmaceutico.

Giancarlo Saporiti (nella foto in primo piano), amministratore delegato della Samic e presidente del Comitato per la Piccola Industria (ossia le aziende con meno di 100 dipendenti) dell'Unione degli

Industriali della Provincia di Varese, lo ha spiegato a sua volta nell'odierna puntata di Agorà sempre su Rai3. «Attualmente – ha spiegato **Saporiti** – la nostra azienda è produttrice di reattori soprattutto per il comparto chimico. Un reattore è, in pratica, un involucro, un enorme cilindro alto anche diverse decine di metri, dove vengono inserite sostanze chimiche e dove avvengono reazioni con scambio termico e miscelazione per la produzione di sostanze ad uso industriale. Chi, però, come noi, produce reattori è benissimo in grado, perché ha la padronanza della tecnologia, anche di produrre dei bioreattori necessari per realizzare i vaccini anti-Covid. I bioreattori, infatti, sono di fatto dei reattori. Unica differenza è che, invece di funzionare secondo principi chimici, funzionano secondo principi biologici».

Samic spa è dunque una di quelle realtà industriali che a questo punto diventano fondamentali per **incrementare il numero di bioreattori funzionanti in Italia**, oggi del tutto insufficienti per arrivare ad un'indipendenza produttiva del vaccino. **Occorre, però, fare presto**. Un reattore, così, come un bioreattore non si costruisce in due giorni. «Per i nostri reattori – come ha spiegato ad Agorà, Giancarlo Saporiti – il tempo di realizzazione va dai **6 agli 8 mesi**. Ovviamente il sistema produttivo italiano, di fronte all'emergenza, potrebbe fare fronte comune e mettersi alla prova per accelerare il più possibile i tempi che, però, **difficilmente potrebbero essere inferiori ai 50 giorni**, lavorando giorno e notte senza sosta».

Imprese come Samic Spa, insomma, sono pronte a far fronte comune. Le competenze ci sono. **L'industria italiana dei reattori oggi esporta il 90% di ciò che produce**. Impianti mastodontici che hanno bisogno di competenze e spazi di realizzazione. Proprio nell'azienda di **Lonate Ceppino è presente la buca per la costruzione di reattori più grande d'Italia**. Una dotazione indispensabile se si pensa che per il petrolchimico questo tipo di prodotti possono arrivare ad un'altezza variabile tra i **30 e i 50 metri** con un peso di oltre 100 tonnellate. «Noi produttori italiani di apparecchiature a pressione – conclude Saporiti – **siamo un'eccellenza mondiale** riconosciuta. Abbiamo il know-how e le migliori tecnologie. Vogliamo mettere a disposizione del sistema nazionale queste nostre capacità per affrontare la crisi che stiamo vivendo. Noi ci siamo. Siamo pronti alla sfida».

Gli studenti della Salvo D'Acquisto tra i “giganti” della Samic

Quei trasporti eccezionali diventati impossibili

Redazione VareseNews
redazione@varesenews.it